



La Santa Sede

VIAGGIO APOSTOLICO

DI SUA SANTITÀ GIOVANNI PAOLO II

IN SLOVACCHIA **ANGELUS** Bratislava, Spianata di Petržalka

Domenica, 14 settembre 2003

1. Al termine della celebrazione ci vogliamo tutti ancora una volta ritrovare idealmente ai piedi della Croce di Cristo e ricevere da Lui il *dono sublime della sua Madre*, che da quel momento è diventata anche Madre della Chiesa.

Come l'apostolo Giovanni, anche noi la accogliamo nella nostra casa (cfr Gv 19,27), per imparare da Lei la disposizione interiore all'ascolto e quell'atteggiamento di umile generosità nel servizio che la contraddistingue come prima discepola del Signore.

Insieme con i nuovi Beati, chiediamo a Maria che con la sua intercessione ottenga alla comunità cristiana che vive in Slovacchia di essere una Chiesa ricca in santità, audace nel bene e forte nella testimonianza.

Ungherese:

Saluto con affetto i fedeli di lingua ungherese. Il Signore Gesù, che sulla Croce ha donato la vita per tutti, vi conceda abbondanza di grazia e vi sostenga con i doni del suo Spirito. Con la mia Benedizione.

Tedesco:

Ai pellegrini di lingua tedesca, provenienti in particolare dall'Austria, il mio cordiale saluto e la mia benedizione, con l'augurio di gioia e di pace nel Signore.

Ucraino:

A quanti vengono dall'Ucraina, ricordando il mio viaggio apostolico in quella bella terra, auguro la

pace di Dio che sorpassa ogni intelligenza (cfr *Fil* 4,7). Con la mia Benedizione Apostolica.

Ceco:

Ai fedeli della Repubblica Ceca, affidandoli all'intercessione dei Santi Cirillo e Metodio venerati a Velehrad, assicuro il mio ricordo nella preghiera e la mia cordiale Benedizione.

Polacco:

Nel giorno dell'Esaltazione della Santa Croce, commemoriamo con particolare intensità l'amore di Cristo che si è immolato per la salvezza del mondo. L'esperienza di quest'amore ci accompagni sempre. Vi benedico di cuore.

Italiano:

Agli italiani qui presenti il mio benedicente saluto. La Vergine Maria vi accompagni incontro a Gesù e vi faccia gustare la gioia e la fecondità della sua amicizia.

Slovacco:

Domani venereremo la Madonna Addolorata, patrona della vostra Terra. Rivolgamoci a Lei con fiducia, recitando insieme l'*Angelus Domini*.

Dopo l'Angelus

Prima di separarmi da voi, desidero rinnovare a tutti il mio cordiale ringraziamento: alla comunità cristiana della Slovacchia e ai suoi Pastori, al Signor Presidente della Repubblica e alle altre Autorità civili e militari, al personale della sicurezza e dell'informazione. A tutti coloro che, in modi diversi, hanno collaborato alla buona riuscita di questo mio viaggio apostolico, dico di gran cuore: "grazie!". Porto in me le belle immagini delle Celebrazioni eucaristiche e degli incontri avuti in questi giorni. Sono ricordi che evocano nel mio animo profonde e consolanti emozioni.

Un saluto particolare, carico di affetto, desidero rivolgere da questa spianata *alla gioventù slovacca*. Cari giovani amici, voi siete la speranza della Chiesa e della società; voi siete la speranza del Papa! Non abbiate timore di diventare veri amici di Gesù: imparerete da Lui ad amare nel modo giusto questo mondo e costruirete con il suo aiuto la civiltà dell'amore.

A tutti lascio l'assicurazione del mio ricordo e della mia preghiera. E la mia raccomandazione: *continue a rimanere fedeli a Cristo e alla sua Chiesa!*

Grazie. Slovacchia! Iddio Onnipotente ti benedica e ti custodisca nel suo amore.

© Copyright - Libreria Editrice Vaticana